



Circolare Speciale **57/2020** pagine: 10

Credito d'imposta bonus vacanze

Per il periodo d'imposta 2020 il D.L. 34/2020 riconosce un credito in favore dei nuclei familiari con ISEE in corso di validità, ordinario o corrente, non superiore a 40.000 euro, utilizzabile, dal 1.07.2020 al 31.12.2020, per il pagamento di servizi offerti in ambito nazionale dalle imprese turistico ricettive, nonché dagli agriturismo e dai bed & breakfast in possesso dei titoli prescritti dalla normativa nazionale e regionale per l'esercizio dell'attività turistico ricettiva.

L'Agenzia delle Entrate ha definito le modalità applicative delle disposizioni e ha fornito chiarimenti di carattere interpretativo, pubblicando sul proprio sito Internet una guida e un vademecum utili per la fruizione dell'agevolazione.

CREDITO D'IMPOSTA BONUS VACANZE

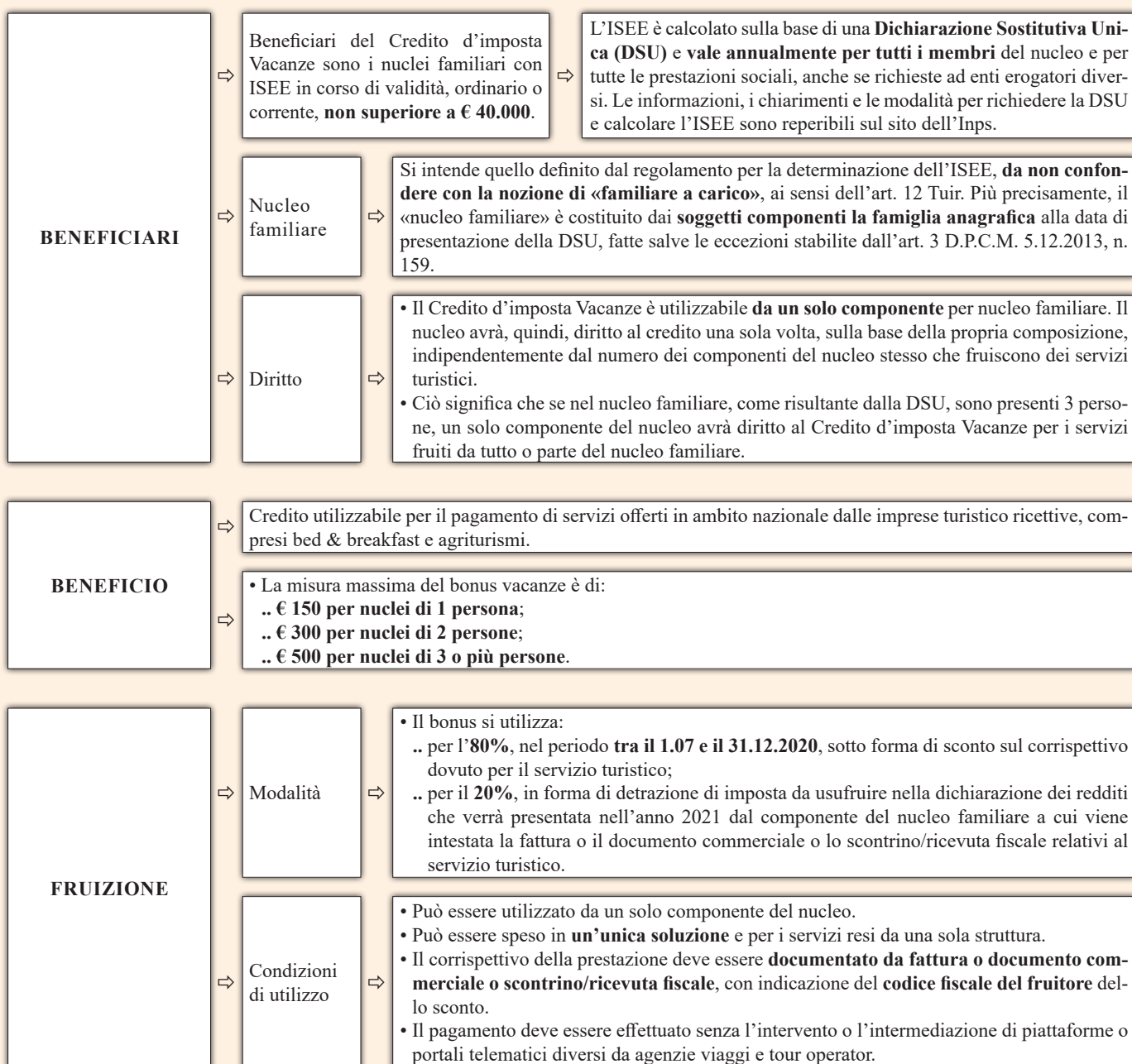
Art. 176 D.L. 19.05.2020, n. 34 - Provv. Ag. Entrate 17.06.2020 - Circ. Ag. Entrate 3.07.2020, n. 18/E - Guida Ag. Entrate - Vademecum Ag. Entrate
Ris. Ag. Entrate 25.06.2020, n. 33/E

Il D.L. 34/2020 ha istituito una nuova agevolazione, per l'anno 2020, in favore delle famiglie con ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) in corso di validità non superiore a € 40.000, da utilizzare per il pagamento di servizi offerti in Italia da imprese turistico ricettive, agriturismi e bed & breakfast.

Il bonus può essere fruito a determinate condizioni dal 1.07 al 31.12.2020 da un solo componente per nucleo familiare ed è riconosciuto fino a un importo massimo di € 500 per i nuclei familiari composti da più di 2 persone.

L'importo è ridotto a € 300 per i nuclei familiari composti da 2 persone e a € 150 per quelli composti da 1 sola persona.

SCHEMA DI SINTESI



APPROFONDIMENTI

STRUTTURE TURISTICHE

- Per avere diritto al Credito d'imposta Vacanze, i servizi dovranno essere offerti in ambito nazionale dalle «**imprese turistico ricettive**», dagli «**agriturismo**» e dai «**bed & breakfast**».
- Per individuare le strutture presso le quali è possibile utilizzare il bonus, occorre fare riferimento ai soggetti che indipendentemente dalla natura giuridica o dal regime fiscale adottato svolgono effettivamente le attività previste dalla norma.

Codici Ateco	<ul style="list-style-type: none"> • A titolo esemplificativo, si possono citare le seguenti voci: <ul style="list-style-type: none"> .. 55.1 ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI: <ul style="list-style-type: none"> . 55.10.00 Alberghi - fornitura di alloggio di breve durata presso: alberghi, resort, motel, aparthotel (hotel & residence), pensioni, hotel attrezzati per ospitare conferenze (inclusi quelli con attività mista di fornitura di alloggio e somministrazione di pasti e bevande); .. 55.20 ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE PER BREVI SOGGIORNI <ul style="list-style-type: none"> . 55.20.10 Villaggi turistici . 55.20.20 Ostelli della gioventù . 55.20.30 Rifugi di montagna - inclusi quelli con attività mista di fornitura di alloggio e somministrazione di pasti e bevande .. 55.20.40 Colonie marine e montane .. 55.20.50 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed & breakfast, residence, alloggio connesso alle aziende agricole .. 55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence <ul style="list-style-type: none"> i. fornitura di alloggio di breve durata presso: chalet, villette e appartamenti o bungalow per vacanze ii. cottage senza servizi di pulizia .. 55.20.52 Attività di alloggio connesse alle aziende agricole.
Agriturismo	Per attività agrituristica, si intende la struttura che svolge l'attività di cui alla L. 20.02.2006, n. 96, e alle relative norme regionali.
Dichiarazione	In ogni caso, il fornitore del servizio turistico, è tenuto a dichiarare, di essere un'impresa turistico ricettiva, un agriturismo o un bed & breakfast in possesso dei titoli previsti dalla normativa nazionale e regionale per l'esercizio dell'attività turistico ricettiva. Tale dichiarazione è resa attraverso l'apposita procedura web , disponibile nell'area riservata del sito Internet dell'Agenzia delle Entrate, per la verifica da parte del fornitore dello stato di validità dell'agevolazione e per la conferma dell'applicazione dello sconto al cliente.
Attività stagionale	Sono inclusi tra i soggetti coloro che svolgono un'attività alberghiera o agrituristica cd. stagionale .
Attività occasionale	Non sono inclusi tra i soggetti che erogano i servizi che danno diritto al credito in esame coloro che svolgono un'attività alberghiera o agrituristica non esercitata abitualmente , producendo conseguentemente redditi diversi, ai sensi dell'art. 67, c. 1, lett. i) Tuir.

AMBITO OGGETTIVO

- Il Credito d'imposta Vacanze è utilizzabile «per il pagamento di servizi offerti» **in ambito nazionale** da parte di imprese turistiche e ricettive, nonché di bed & breakfast «**dal 1.07 al 31.12.2020**». Pertanto, sulla base della norma, l'agevolazione spetta esclusivamente in relazione a soggiorni in relazione ai quali, **almeno un giorno**, ricada nel suddetto periodo di riferimento.
- Il Credito d'imposta Vacanze spetta in relazione ad un **unico soggiorno** fruito nel periodo 1.07 - 31.12.2020 e deve essere utilizzato in relazione al pagamento effettuato a favore della struttura turistica fornitrice del servizio.

REQUISITI PER OTTENERE IL BENEFICIO

- **Beneficio**
 - L'agevolazione consiste in un «credito» fruibile, sotto forma di **sconto**, in misura pari **all'80% dell'importo massimo spettante**, per il pagamento del soggiorno e per la restante quota del **20%**, sotto forma di **detrazione dall'imposta lorda**, in sede di dichiarazione dei redditi per l'anno d'imposta 2020.
- **Condizioni**
 - L'importo del bonus riconosciuto sotto forma di sconto deve essere **utilizzato in unica soluzione** in relazione ai servizi resi **da un singolo fornitore del servizio**, salvo quanto precisato in seguito.
 - Il totale del corrispettivo deve essere **documentato da «fattura elettronica o documento commerciale»** e la fattura o il documento devono riportare il **codice fiscale del soggetto richiedente il credito**.
 - Il pagamento del servizio deve essere corrisposto senza l'ausilio, l'intervento o l'intermediazione di soggetti che gestiscono piattaforme o portali telematici diversi da agenzie di viaggio e tour operator.
 - Sebbene la disposizione faccia riferimento alla fattura elettronica o documento commerciale, la tipologia dei fornitori che possono applicare lo sconto include anche agriturismi e bed & breakfast.
 - Pertanto, per i soggetti non tenuti ad emettere fattura elettronica, si considera valida anche l'emissione di una **fattura, di un documento commerciale non elettronico o di uno scontrino o ricevuta fiscale**.
 - Ne consegue che **anche i forfettari** possono applicare lo sconto.

FRAZIONAMENTO

- Il Credito d'imposta Vacanze deve essere utilizzato in **un'unica soluzione**, senza possibilità di frazionamento, e **non può essere oggetto di rimborso** in caso di mancata fruizione del soggiorno.
- Non può essere utilizzato, inoltre, sulle prestazioni rese da più fornitori, ad eccezione di quelle per servizi accessori indicati nella medesima fattura dall'unico fornitore.
- Pertanto nel caso in cui, per la prestazione del servizio turistico, sia emessa una fattura in acconto e una fattura a saldo, con i relativi pagamenti, il Credito d'imposta Vacanze potrà essere utilizzato solo in relazione ad uno dei due pagamenti.
- Ad esempio, nel caso di soggiorno presso una struttura alberghiera con fattura emessa da ALFA, è possibile includere, ai fini del Credito d'imposta Vacanze, i costi per la fruizione dei servizi balneari da parte di BETA solo se gli stessi sono indicati nell'unica fattura emessa da ALFA.

DOCUMENTAZIONE

- La fattura, il documento commerciale, lo scontrino o la ricevuta fiscale devono riportare il **codice fiscale** del componente del nucleo che intende fruire dell'agevolazione.
- Inolte, non è necessario che sia l'intero nucleo a fruire del servizio.
- Il componente del nucleo familiare ISEE, che effettua il pagamento, può non coincidere con il soggetto che intende fruire del Credito d'imposta Vacanze, a nulla rilevando quale dei soggetti del nucleo sostiene la spesa.
- Lo sconto e la detrazione sono utilizzabili dal componente del nucleo familiare, anche diverso dal soggetto richiedente, che risulta intestatario della fattura o del documento commerciale o dello scontrino/ricevuta fiscale emesso dal fornitore.

Nuclei familiari

- Tenuto conto che l'agevolazione fiscale si applica ai nuclei familiari, così come risultanti dalla normativa ISEE precedentemente citata, che differisce dalla definizione dei familiari fiscalmente a carico, qualora la fattura sia intestata a un familiare fiscalmente a carico di un altro soggetto, la detrazione spetta a quest'ultimo **solo se risulta appartenere al medesimo nucleo familiare ISEE**.
- Inoltre, in caso di genitori separati con un figlio a carico fiscalmente di entrambi i genitori, la detrazione per il Credito d'imposta Vacanze potrà essere fruita in dichiarazione dei redditi solo dal genitore che ha, nel nucleo familiare ai fini ISEE, il soggetto minore a carico fiscalmente, che ha fruito del servizio ed a cui la fattura è intestata.

MODALITÀ DI FRUIZIONE

• Codice univoco

• Il Credito d'imposta Vacanze è fruibile unicamente «per il pagamento di servizi offerti in ambito nazionale dalle imprese turistico ricettive, nonché dagli agriturismo e dai bed & breakfast», esclusivamente tramite l'utilizzo del codice univoco (o del relativo QR code) rilasciato in fase di accoglimento della richiesta di accesso all'agevolazione, come di seguito precisato.

• Il credito non può essere utilizzato per effettuare pagamenti attraverso l'ausilio, l'intervento o l'intermediazione di soggetti che gestiscono piattaforme o portali telematici, anche non residenti, diversi da agenzie di viaggio e tour operator.

• Richiesta di accesso

• La richiesta di accesso all'agevolazione può essere effettuata da uno qualunque dei componenti del nucleo familiare, in possesso dell'**identità SPID** o della **Carta di identità elettronica (CIE)**, accedendo all'applicazione per smartphone denominata IO, resa disponibile da PagoPA S.p.A. che, attraverso un servizio messo a disposizione dall'INPS, verifica la sussistenza dei requisiti e comunica al richiedente l'esito del riscontro.

Se l'esito è positivo, viene comunicato al richiedente anche l'importo massimo dell'agevolazione spettante al suo nucleo familiare, con separata indicazione dello sconto e della detrazione fruibile. L'applicazione genera, inoltre, un codice univoco e un QR code che potranno essere utilizzati, alternativamente, per la fruizione dello sconto.

FRUIZIONE

• Utilizzo dei codice univoco

• Il codice univoco (o il relativo QR code) può essere utilizzato **anche nel caso in cui il pagamento venga effettuato con l'ausilio, l'intervento o l'intermediazione di agenzie di viaggio o tour operator**. In tali casi, è necessario che l'intermediario assicuri l'espletamento delle procedure, comunicando al fornitore del servizio turistico il codice univoco (o il relativo QR code), unitamente al codice fiscale dell'intestatario della fattura (ovvero del documento commerciale o dello scontrino/ricevuta fiscale) e all'importo del corrispettivo dovuto, ai fini dell'inserimento dei predetti dati nell'apposita procedura web disponibile nell'area riservata del sito Internet dell'Agenzia delle Entrate.

• In alternativa, qualora il fornitore del servizio turistico sia un soggetto diverso da una ditta individuale, può incaricare, attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, l'intermediario ad operare, in suo nome e per suo conto, nella procedura.

In entrambi i casi, il documento di spesa deve essere emesso **in nome e per conto del fornitore del servizio turistico**.

• Annullamento

• Una volta espletata la procedura e ricevuta la conferma dell'esito positivo dell'operazione a sistema, l'operazione non può essere annullata: l'agevolazione si intende interamente utilizzata e non può essere più fruita da alcun componente del nucleo familiare, anche per l'importo eventualmente residuo rispetto alla misura massima.

• Rimborso

• L'importo dell'agevolazione non può essere, in nessun caso, oggetto di rimborso nell'ipotesi di mancata fruizione del servizio turistico.

Tavola

Esempio di fruizione

Dati	Un nucleo familiare a cui è stato riconosciuto il Credito d'imposta Vacanze, per un importo massimo di € 500, si rivolge a un'agenzia di viaggi per prenotare una vacanza presso un albergo, il cui costo complessivo è pari a € 700 (Iva inclusa).
Pagamento in parte mediante agenzia di viaggi	<ul style="list-style-type: none"> • Il pagamento viene effettuato con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> .. per € 200, a titolo di acconto, mediante l'agenzia di viaggi, che emette la relativa fattura in nome e per conto dell'albergo; .. la restante parte, direttamente presso la struttura turistica, € 400 come sconto e € 100 con altre modalità. L'albergo dovrà emettere una fattura a saldo di € 500, comprensiva dello sconto applicato, inserendo nell'apposita procedura web i dati richiesti (corrispettivo totale, pari a € 700, codice univoco e codice fiscale dell'intestatario della fattura).
Pagamento interamente alla struttura	Nel caso in cui, invece, l'intero corrispettivo dovuto all'albergatore sia pagato tramite l'agenzia di viaggi, la stessa emetterà la fattura in nome e per conto dell'albergo, comunicando all'albergo i dati da inserire nella procedura web per la verifica e conferma dello sconto ovvero operando direttamente, in nome e per conto dell'albergo, nella medesima procedura web.

CREDITO D'IMPOSTA

- **Misura**
 - Il Credito d'imposta Vacanze è attribuito in misura diversa a seconda della composizione del nucleo familiare, in particolare spettano al massimo:
 - .. € 500 se il nucleo familiare è composto da **3 o più persone**;
 - .. € 300 se il nucleo familiare è composto da **2 persone**;
 - .. € 150 se il nucleo familiare è composto da **1 sola persona**.

- **Modalità di erogazione**
 - Il Credito d'imposta Vacanze è fruibile esclusivamente nella misura:
 - .. dell'**80%**, d'intesa con il fornitore del servizio, sotto forma di **sconto sul corrispettivo dovuto**;
 - .. del **20%**, come **detrazione di imposta** in sede di dichiarazione dei redditi da parte dell'avente diritto.

- **Limite del corrispettivo dovuto**
 - Il Credito d'imposta Vacanze non può eccedere il corrispettivo dovuto per la fornitura del servizio turistico alberghiero.

Esempio	<ul style="list-style-type: none"> • Se un nucleo di 3 persone, per un soggiorno di due notti, sostiene un costo di € 400, il credito a cui ha diritto è pari alla spesa sostenuta (€ 400, di cui € 320 da utilizzare come sconto presso il fornitore e € 80 da portare in detrazione nella dichiarazione dei redditi) e non al credito massimo spettante (€ 500). • Se, invece, per lo stesso soggiorno, il nucleo sostiene un costo di € 600, il credito a cui ha diritto è pari a € 500 (da utilizzare per € 400 sotto forma di sconto presso il fornitore e per € 100 in detrazione nella dichiarazione dei redditi).
----------------	---

OTTENIMENTO DELLO SCONTO

- **Al momento del pagamento** a favore del fornitore del corrispettivo dovuto per il servizio reso, il fornitore acquisisce il codice univoco (o il QR code) e lo inserisce, unitamente al codice fiscale dell'intestatario del documento di spesa e all'importo del corrispettivo dovuto, in un'apposita procedura web disponibile nell'area riservata del sito Internet dell'Agenzia delle Entrate.
 - In esito alla verifica dello stato di validità dell'agevolazione e dell'importo massimo dello sconto applicabile, il fornitore conferma, a sistema, l'applicazione dello sconto e, da questo momento, l'agevolazione si intende interamente utilizzata e non può essere più fruita da alcun componente del nucleo familiare.

- Al momento del pagamento, il fornitore del servizio dovrà indicare, nella fattura o nel documento commerciale o nello scontrino/ricevuta fiscale:
 - .. il **prezzo di vendita comprensivo dello sconto e dell'Iva** applicata sull'intero ammontare;
 - .. l'**importo dello sconto applicato**.

DETRAZIONE D'IMPOSTA

- Il contribuente intestatario della fattura o del documento commerciale o dello scontrino/ricevuta fiscale emesso dal fornitore, in sede di **dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta 2020**, potrà far valere la detrazione pari al 20% del Credito d'imposta Vacanze spettante al proprio nucleo familiare.
 - Tale detrazione può essere fatta valere fino a concorrenza dell'imposta dovuta e, in caso di incapienza, la detrazione non fruita **non potrà essere riportata negli anni successivi, né chiesta a rimborso**.
- Il diritto alla detrazione del 20% del credito spettante da far valere in dichiarazione non viene meno se il fornitore del servizio non accorda lo sconto in fattura, a condizione che la fattura, documento commerciale, scontrino/ricevuta fiscale emessa dal fornitore sia intestata al soggetto che intende fruire della detrazione.

RIMBORSO DELLO SCONTO AL FORNITORE

- Lo sconto applicato dal fornitore è rimborsato a quest'ultimo sotto forma di credito d'imposta. Il predetto credito d'imposta è utilizzabile:
 - .. esclusivamente in **compensazione nel modello F24**, attraverso i **servizi telematici** resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate, a decorrere **dal giorno lavorativo successivo** alla conferma dell'applicazione dello sconto (**codice tributo: 6915**);
 - A tale credito d'imposta non si applicano i limiti di cui all'art. 1, c. 53 L. 24.12.2007, n. 244, e di cui all'art. 34 L. 23.12.2000, n. 388.
- **può essere ceduto:**
 - a) a soggetti terzi, anche diversi dai propri fornitori di beni e servizi;
 - b) ad istituti di credito e altri intermediari finanziari; con facoltà di **successiva cessione del credito**.
 - Anche parzialmente, comunicando la cessione attraverso la piattaforma disponibile in un'apposita sezione dell'area riservata del sito Internet dell'Agenzia delle Entrate.

Successiva cessione	Ferma restando la sussistenza dei requisiti sopra descritti in relazione al fruitore/cedente, il cessionario può, a sua volta, cedere il credito d'imposta ovvero utilizzare il credito d'imposta, non ulteriormente ceduto, con le stesse modalità previste per il soggetto cedente, previa conferma della cessione da comunicare attraverso la medesima piattaforma.
Responsabilità nella cessione	Qualora si accerti che il credito sia stato utilizzato senza il soddisfacimento di tutte le condizioni previste, il fornitore dei servizi e i cessionari risponderanno solo per l'eventuale utilizzo del credito d'imposta in misura eccedente rispetto allo sconto applicato.
Controlli	<ul style="list-style-type: none"> • Nello svolgimento dell'ordinaria attività, l'amministrazione finanziaria: <ul style="list-style-type: none"> .. in capo al soggetto che fruisce dello sconto e della relativa detrazione in dichiarazione, verificherà l'esistenza dei presupposti, delle condizioni previste dalla legge per usufruire dell'agevolazione, la corretta determinazione dell'ammontare del credito e il suo esatto utilizzo. Nel caso in cui si riscontri la mancata sussistenza dei requisiti, si procederà al recupero dello sconto e della detrazione fruita; .. in capo al cessionario, verificherà l'utilizzo irregolare in misura maggiore rispetto all'ammontare ricevuto in sede di cessione.

ASPETTI OPERATIVI

Tavola n. 1

Procedura per il cittadino

Perequisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Uno dei componenti del nucleo familiare, anche prima del 1.07.2020, deve: <ul style="list-style-type: none"> .. presentare all'Inps, anche per il tramite dei Caf, la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), per ottenere il rilascio dell'attestazione ISEE; .. dotarsi di una identità digitale SPID o CIE (Carta di Identità Elettronica); .. scaricare l'applicazione per smartphone IO - l'app dei servizi pubblici, gestita da PagoPA SpA ed effettuare il primo accesso.
Richiesta	<ul style="list-style-type: none"> • A partire dal 1.07.2020, uno dei componenti del nucleo richiede il bonus vacanze mediante l'app IO. • L'app IO verifica i requisiti e in caso di esito positivo: <ul style="list-style-type: none"> .. conferma l'importo massimo spettante, distinto tra sconto e detrazione; .. fornisce l'elenco dei componenti del nucleo familiare; .. visualizza il codice univoco e il QR-code, da comunicare all'operatore turistico al momento del pagamento.
Utilizzo	<ul style="list-style-type: none"> • Al momento del pagamento del servizio turistico presso la struttura, uno dei componenti del nucleo familiare - anche diverso dal richiedente - fornisce all'operatore turistico il codice univoco o il QR-code ottenuto mediante l'app IO. • L'operatore turistico ne verifica la validità sul sito web dell'Agenzia e, in caso positivo, conferma e applica lo sconto. • Se il corrispettivo dovuto è inferiore al bonus massimo, lo sconto e la detrazione sono commisurati al corrispettivo e il residuo non è utilizzabile.

Tavola n. 2

Applicazione e recupero dello sconto per l'esercente

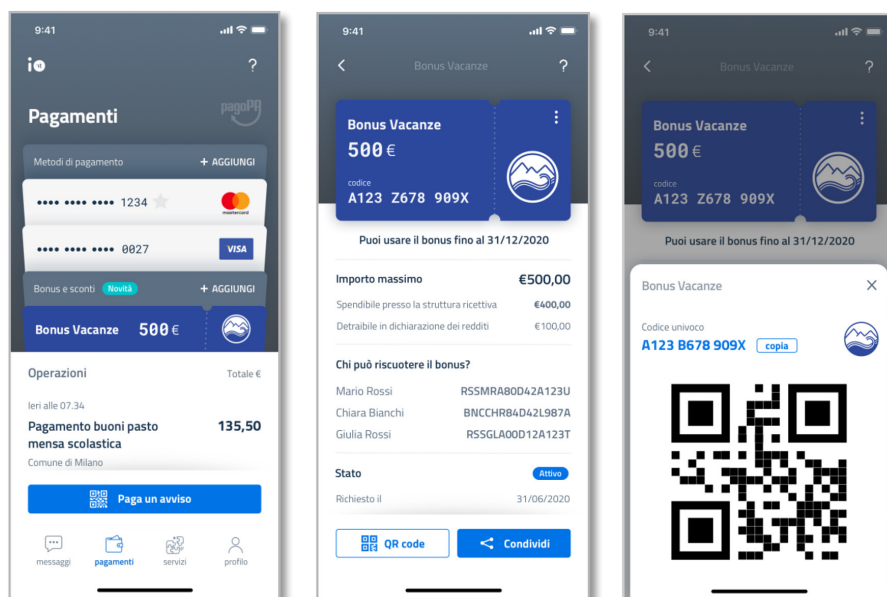
Effettuazione dello sconto	<ul style="list-style-type: none"> Al momento del pagamento del servizio presso la struttura ricettiva, l'esercente verifica la validità del bonus tramite accesso all'area riservata del sito web dell'Agenzia, inserendo il codice univoco o il QR-code fornito dal fruitore, il codice fiscale del fruitore e l'importo del corrispettivo. Il sistema conferma la validità del bonus e l'importo fruibile come sconto dal nucleo familiare e l'operatore conferma a sistema lo sconto praticato.
Recupero dello sconto	<ul style="list-style-type: none"> Gli sconti praticati vengono recuperati sotto forma di credito d'imposta, da utilizzare in compensazione su modello F24 dal giorno successivo all'applicazione dello sconto (codice tributo 6915). L'esercente può cedere il credito d'imposta - in tutto o in parte - a terzi, anche diversi dai propri fornitori, compresi gli istituti di credito e gli intermediari finanziari. <p>Le cessione deve essere comunicata all'Agenzia mediante apposita procedura web nell'area riservata.</p>

Tavola n. 3

Come si richiede il bonus: l'app IO

- Per richiedere l'agevolazione, il cittadino deve - preventivamente - aver installato ed effettuato l'accesso all'applicazione per smartphone, denominata IO, l'app dei servizi pubblici, resa disponibile gratuitamente da PagoPA Spa.

Tutte le informazioni su come scaricare l'app, accedere ed utilizzarla sono disponibili online sul sito io.italia.it, unitamente all'formativa sul trattamento dei dati personali e sull'esercizio dei diritti da parte degli interessati (disponibile anche in app).
- La richiesta del bonus vacanze può essere effettuata, tramite la app IO, da uno dei componenti del nucleo familiare, in possesso di identità digitale SPID o di Carta di identità elettronica (CIE 3.0).
- Al primo accesso, dopo l'autenticazione con SPID o CIE (versione 3.0), l'app IO chiede all'utente di impostare un codice di sblocco (PIN) ed eventualmente una delle funzionalità di riconoscimento biometrico disponibile sul proprio dispositivo. In seguito alla prima registrazione, l'utente può accedere a IO direttamente digitando il PIN da lui scelto o tramite riconoscimento biometrico.
- A partire dal 1.07.2020, uno dei componenti del nucleo familiare può accedere alla funzione per richiedere il bonus Vacanze disponibile nella sezione "Pagamenti" dell'app IO.
- In seguito, attraverso un collegamento con la banca dati dell'Inps, l'app IO verifica che il richiedente sia in possesso di tutti i requisiti necessari e comunica al richiedente l'esito del riscontro, con un messaggio in app.
- Nel caso di richiesta valida l'app IO invia all'utente una conferma della validità della richiesta, comunicando l'importo massimo dell'agevolazione spettante e l'elenco dei componenti del nucleo familiare che, oltre al richiedente, potranno spendere il bonus. Il richiedente può quindi confermare l'attivazione del bonus e, da questo momento, non sarà più possibile annullare la richiesta.
- Nei casi in cui l'utente sia risultato idoneo a ricevere il bonus, dopo aver visualizzato l'anteprima del bonus vacanze, può confermare la sua richiesta e deve attendere che l'app IO comunichi l'attivazione del bonus.

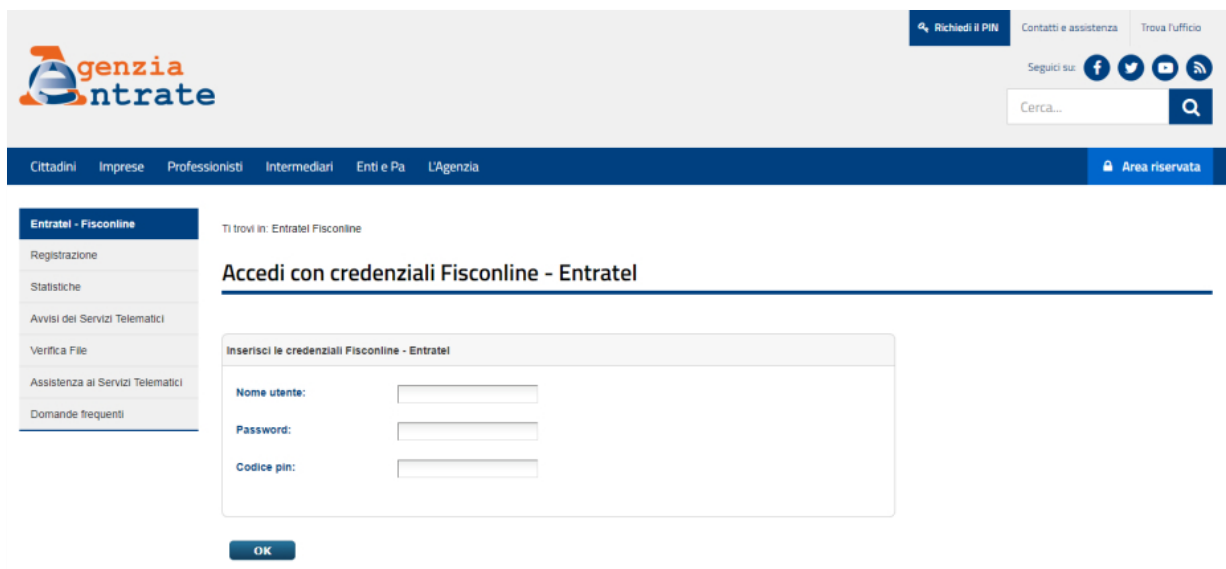


- Dopo la conferma dell'attivazione del bonus vacanze attribuito al nucleo familiare, il richiedente e gli altri beneficiari che hanno già installato l'app IO possono visualizzarlo immediatamente nella sezione "Pagamenti".
- Dopo la conferma dell'attivazione del bonus, non è più possibile annullare l'operazione né inoltrare una nuova richiesta, sia da parte del richiedente, sia da parte di un altro componente dello stesso nucleo familiare.

Tavola n. 4

Cosa deve fare l' esercente

- 1 • Il fornitore del servizio turistico, per poter applicare lo sconto al momento dell'incasso, deve accedere all'area riservata del sito Internet dell'Agenzia delle Entrate con le credenziali Entratel o Fisconline rilasciate dall'Agenzia delle Entrate o mediante l'identità digitale SPID o la Carta Nazionale dei Servizi.



- 2 • Se il fornitore è una società (o comunque un soggetto diverso dalla persona fisica), la procedura web potrà essere utilizzata in nome e per conto della società dalle persone fisiche registrate come “gestori incaricati” o come “incaricati”, questi ultimi appositamente autorizzati dai gestori stessi. Questi utenti potranno accedere all'area riservata del sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (identificandosi con le credenziali Entratel o Fisconline rilasciate dall'Agenzia delle Entrate, mediante l'identità digitale SPID o la Carta Nazionale dei Servizi), scegliere di operare per la società (scelta dell'utenza di lavoro) e accedere all'applicazione.

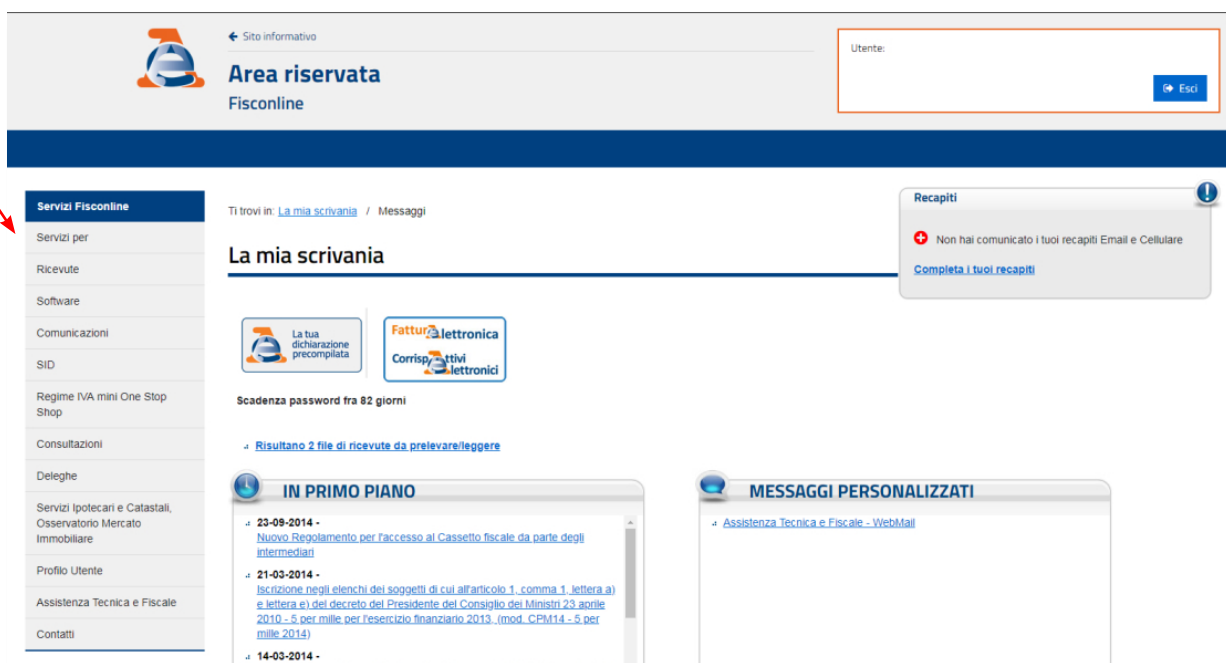
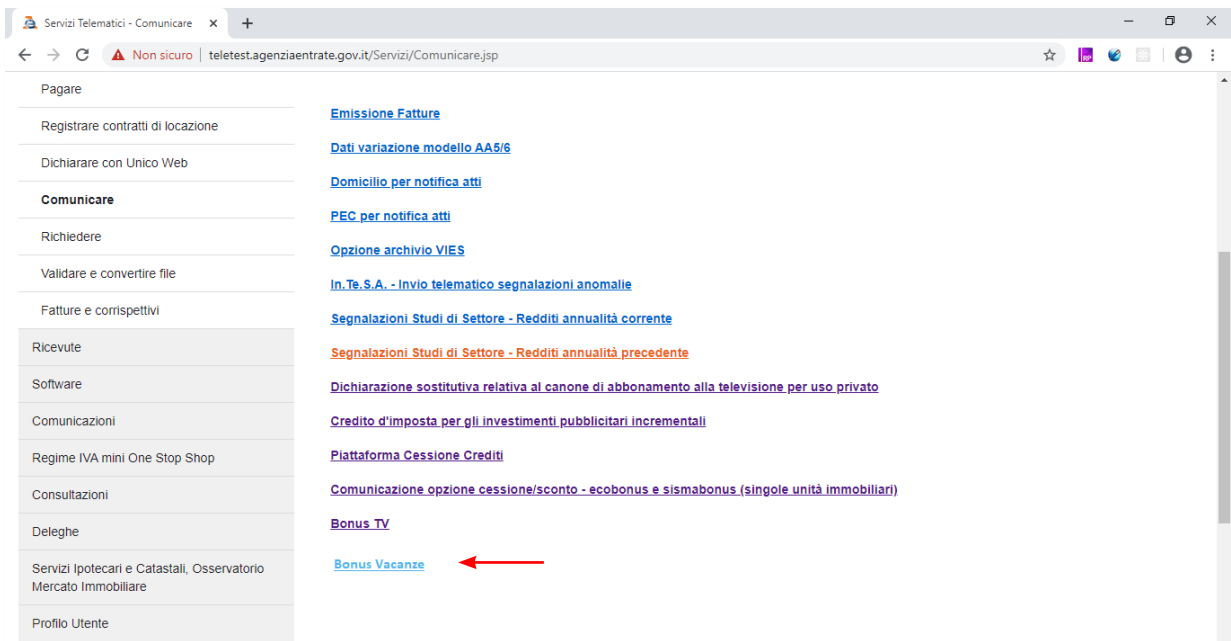


Tavola n. 4 (segue)



- 3 • Il fornitore inserisce i seguenti dati:
 - .. il codice univoco o il QR-code associato al bonus, fornito dal cliente;
 - .. il codice fiscale del cliente, che sarà indicato nella fattura o nel documento commerciale o nello scontrino/ricevuta fiscale;
 - .. l'importo totale del corrispettivo dovuto (al lordo dello sconto da effettuare).

- 4 • La procedura verifica lo stato di validità dell'agevolazione e l'importo massimo dello sconto applicabile. In caso di esito positivo, l'applicazione fornisce l'importo dello sconto effettivamente applicabile e l'importo della detrazione. Il fornitore conferma a sistema l'applicazione dello sconto e procede a incassare dal cliente la differenza tra il corrispettivo della prestazione turistica e lo sconto confermato a sistema.
 - È possibile consultare anche l'elenco di tutte le comunicazioni inviate.

- 5 • A partire dal giorno lavorativo successivo alla conferma dell'applicazione dello sconto, il fornitore può recuperare lo sconto sotto forma di credito d'imposta di pari importo, da utilizzare esclusivamente in compensazione tramite modello F24.
 - Il modello F24 va presentato esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, pena il rifiuto dell'acquisizione del modello.
 - In alternativa all'utilizzo in compensazione, sempre dal giorno lavorativo successivo alla conferma dell'applicazione dello sconto, il fornitore può cedere il relativo credito d'imposta - totalmente o parzialmente - a terzi, anche diversi dai propri fornitori di beni e servizi, compresi gli istituti di credito e gli intermediari finanziari.
 - La cessione deve essere comunicata attraverso la piattaforma disponibile in un'apposita sezione dell'area riservata del sito Internet dell'Agenzia delle Entrate.
 - I cessionari, previa conferma della cessione del credito da comunicare attraverso la medesima piattaforma, utilizzano il credito d'imposta con le stesse modalità previste per il soggetto cedente.

Le strutture ricettive possono utilizzare sia la procedura web dedicata all'applicazione dello sconto sia la piattaforma per la cessione del credito direttamente, mediante le proprie credenziali di accesso all'area riservata del sito Internet dell'Agenzia delle Entrate, senza avvalersi di professionisti e intermediari fiscali (per esempio, commercialisti, tributaristi, consulenti del lavoro).

I documenti di normativa e di prassi indicati sono reperibili attraverso il servizio curato dal CERDEF (Centro di Ricerche e Documentazione Economica e Finanziaria), presente sul sito del Dipartimento delle Finanze.